

Case study

Tecnocap migliora sostenibilità e resilienza energetica

Joulz



Crescita internazionale guidata da sostenibilità e innovazione

Multinazionale dell'imballaggio in metallo, Tecnocap è specialista nella produzione industriale di chiusure metalliche per contenitori in vetro e plastica, bombole aerosol e bottiglie in alluminio largamente utilizzati per il confezionamento di prodotti alimentari, di bevande, alcolici e nei settori della cosmetica, della nutraceutica e della farmaceutica. Il Gruppo opera con otto stabilimenti produttivi in sei diversi Paesi, uffici commerciali in tutto il mondo e tre centri di ricerca in USA e Europa, oltre ad aver siglato di recente una joint venture che segna l'ingresso nel mercato indiano e del Far East. Tecnocap muove oggi un giro d'affari di circa 200 milioni di Euro e conta oltre 900 dipendenti.

“L'imballaggio metallico rappresenta di per sé un'icona dell'economia circolare per la capacità del metallo di essere riciclabile all'infinito”, spiega Michelangelo Morlicchio, AD del Gruppo Tecnocap. “Inoltre, la cultura organizzativa di Tecnocap è orientata, sin dalla sua fondazione, alla costante ricerca di soluzioni innovative in grado di armonizzare sostenibilità e crescita”. Nel corso della riqualificazione dello stabilimento di Lecco, un opificio degli inizi del '900, Tecnocap ha deciso di puntare, nel rispetto del patrimonio storico e industriale, all'ammodernamento tecnologico e soprattutto al raggiungimento di un elevato livello di resilienza energetica.



Cogenerazione e partnership strategiche per ridurre consumi ed emissioni

Con circa 35.000 metri quadri di superficie e 90 dipendenti, nell'ultimo biennio lo stabilimento di Lecco registrava crescite a due cifre della produzione e necessitava di un livello più elevato di efficienza nella gestione energetica, soprattutto per ottenere la tenuta necessaria a garantire la continuità della produzione.

Grazie alla partnership storica con Eni gas e luce e alla consulenza dei suoi esperti energetici, Tecnocap decide di puntare sulla tecnologia messa a disposizione da Joulz e sulla capacità di gestione degli impianti in totale autonomia da parte della multinazionale. Frutto di un'analisi e di un progetto condotti a sei mani dai partner, l'impianto di cogenerazione installato a Lecco è ingegnerizzato per consentire al tempo stesso un upgrade energetico e un abbattimento delle emissioni di CO₂.

“Avevamo indicazioni da parte del cliente di ottenere una riduzione dei consumi unitamente a un miglioramento della sostenibilità ambientale”, dice Elisa Rovelli, Key Account Manager di Eni gas e luce, “e le caratteristiche progettuali ci hanno portati a scegliere un impianto di cogenerazione Joulz, uno dei nostri più validi partner tecnologici”.

“Questo impianto si inserisce in un significativo piano di investimenti volto a rendere tutti gli stabilimenti del gruppo Tecnocap sempre più innovativi sotto l'aspetto industriale e sempre più efficienti sotto l'aspetto ambientale.

La scelta di Joulz è frutto del rapporto consolidato con Eni gas e luce, partner privilegiato della nostra strategia energetica e della necessità di realizzare un impianto di cogenerazione chiavi in mano, in grado di raggiungere gli ambiziosi obiettivi di efficienza e indipendenza energetica, adattandosi perfettamente al nostro ciclo produttivo”.

Michelangelo Morlicchio, AD del Gruppo Tecnocap

Potenza e sostenibilità al servizio del processo industriale

Collocato in un container adiacente all'opificio e dotato di un circuito di recupero completo in acqua calda e allaccio elettrico in media tensione, l'impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale Joulz E1010 eroga una potenza elettrica di 1.010 kWe e una potenza termica di 1.008 kWt per 5.650 ore equivalenti di funzionamento all'anno.

La fase produttiva nella quale si inserisce il cogeneratore è quella del riscaldamento dell'acqua di processo, che viene utilizzata nella fase di lavaggio del semilavorato. Il lavaggio serve a eliminare i grassi e i lubrificanti utilizzati durante la fase di estrusione e trafilatura.

L'impianto, realizzato in partnership da Eni gas e luce e Joulz in modalità EPC (Engineering, Procurement, Construction) e direttamente finanziato da Joulz con il modello contrattuale DEP (Discount Energy Purchase), ha visto l'intervento dei partner anche per tutte le procedure burocratiche e viene gestito in modalità "chiavi in mano" da Joulz, che eroga tra l'altro un servizio di manutenzione "full-risk", liberando il personale di Tecnocap da qualsiasi incombenza estranea al suo core business.



Cogenerazione e partnership strategiche per ridurre consumi ed emissioni

Oltre al risparmio nei costi energetici, l'azienda stima un abbattimento delle emissioni di CO₂ di 900 tonnellate equivalenti (oltre a un taglio di 380 tonnellate equivalenti di petrolio), parametri molto importanti per un'azienda che quest'anno pubblica il suo primo Bilancio di Sostenibilità.

Ulteriore valore aggiunto dell'investimento è l'impatto positivo sulla capacità di resilienza energetica dello stabilimento che, grazie a Joulz, potrà continuare a operare anche in caso di malfunzionamenti o interventi di manutenzione alla rete elettrica pubblica.

“L'impianto di cogenerazione ci renderà meno dipendenti dalla rete e da eventuali interruzioni dell'alimentazione”, dice Morlicchio, “a garanzia della continuità operativa e della massima efficienza produttiva verso i nostri clienti”.

1010 87% 900

kWe di potenza
elettrica generata

Fabbisogno di energia
elettrica soddisfatto

Tonnellate di CO₂
risparmiate all'anno

“L'impianto di cogenerazione ci renderà meno dipendenti dalla rete e da eventuali interruzioni dell'alimentazione, a garanzia della continuità operativa e della massima efficienza produttiva verso i nostri clienti”.

Michelangelo Morlicchio, AD del Gruppo Tecnocap

Per maggiori informazioni, contattaci:
info@joulz.it